

Platinum “*Prefounte*” <05 M>

Testo e foto di Giulio Fabricatore

Forma ed estetica

Ed ecco un'altra penna “entry level”, di quelle che appaiono destinate ai banchi di scuola, alle occasioni poco impegnative e a quanti si risarciscono di prestazioni prevedibilmente modeste con un costo praticamente trascurabile, poco meno di 10 euro!...



La confezione è estremamente spartana, di quelle che si trovano appese in un qualche banale espositore di cartoleria.

D'altra parte la **Prefounte** non solo non cerca di nascondere la sua natura ma quasi ostenta con estrema dignità la sua natura di penna entry level: forma essenziale e realizzazione assolutamente spartana in una resina non pregiata ma che promette di resistere alle sollecitazioni più prevedibili. Il materiale costruttivo è, infatti, l'ormai diffusissimo “acrilico”, che qualcuno indica col suo nome tecnico (il PMMA ovvero PoliMetilMetAcrilato) meglio e più comunemente noto come “plexiglas”, utilizzato, peraltro, come materiale strutturale anche in penne che costano venti volte di più...

La possibilità di scelta fra cinque diversi colori (tutti simpatici e di buon gusto), vale a sottolineare un ruolo non proprio marginale che l'avvedutissima Platinum assegna a questo essenziale ma per nulla banale strumento di scrittura!

La forma complessiva è quasi perfettamente cilindrica (a sigaro tronco), solo leggermente rastremata verso le estremità: decisamente sobria ed equilibrata.

Il livello di finitura appare più che soddisfacente: anche gli inevitabili segni di stampaggio sono stati diligentemente “ripuliti” per lasciare una superficie liscia e regolare.

La versione cromatica che ho scelto di provare è quella indicata come “*Night sea*”, un affascinoso blu-turchese scuro; la sezione, quasi perfettamente cilindrica e del tutto trasparente, lascia ammirare, senza interferenze o alterazioni, il colore dell'inchiostro utilizzato e i dettagli del gruppo di scrittura.

La penna è del tutto priva di qualsiasi elemento decorativo; unico elemento metallico lucido è la clip, davvero molto semplice ma non priva di una sua indovinata impostazione stilistica.

Nel complesso si può esprimere un apprezzamento senza riserve per l'estetica misurata e felice di un progetto senza pretese o inutili orpelli ma certamente riuscito.

Comodità d'uso

Le dimensioni di questa penna le consentono di occupare un posto nell'affollata categoria delle penne “medie”; forse un po' grande per la mano di un piccolo scolaro, si adatterà perfettamente nelle mani della maggioranza degli adulti, senza alcun bisogno di scrivere a cappuccio calzato.



Il cappuccio si apre e si chiude con uno snap-on sicuro ma senza richiedere sforzi eccessivi: certamente la soluzione migliore per gli ambiti di impiego più prevedibili. I cosiddetti “scrittori a intermittenza” (come gli studenti che prendono appunti a lezione) non potranno che apprezzare l’estrema rapidità dell’operazione di apri-e-chudi.

La mancanza della filettatura sul fusto consente poi un’impugnatura certamente più libera e disinvolta, aiutata anche dal generoso diametro della sezione.

Ho rinunciato da subito ad utilizzare la cartuccia allegata (nel formato proprietario Platinum) a favore di un convertitore (ne ho sempre qualcuno in casa...) che mi ha consentito di utilizzare uno dei miei inchiostri preferiti.

Una citazione d’obbligo la merita il cappuccio, dotato dell’ormai collaudato sistema “*slip & seal*”: un piccolo controcappuccio interno, dotato di una sua molla, si “sistema” sulla sezione sigillando il gruppo di scrittura per contrastare drasticamente l’evaporazione dell’inchiostro. Si tratta dello stesso sistema del quale sono dotate le Platinum più prestigiose, come la *Century 3776*: secondo i diagrammi temporali esibiti dalla casa giapponese il sistema dovrebbe garantire la permanenza dell’inchiostro, a penna chiusa, per circa 12 mesi!

La clip, pur tendenzialmente un po’ rigida, è tuttavia dotata di una buona elasticità e la piccola sporgenza finale verso il cappuccio sembra in grado di garantire una tenuta stabile e sicura su una grande quantità di tessuti, anche relativamente sottili (come, ad esempio, il taschino di una camicia).

Nel complesso una penna ben capace



Platinum PREFONTE <M 0.5>	
Lunghezza (chiusa)	138 mm
Lunghezza aperta	122,5 mm
Lunghezza col cappuccio calzato	152 mm
Diametro del fusto	12 mm
Diametro della sezione	10,5 mm
Peso totale (converter pieno)	15,31 g
Peso cappuccio	4,30 g



di offrire un'utilizzazione comodissima in qualunque condizione o contesto.

Il gruppo di scrittura

Il pennino in acciaio, dalla forma essenziale ma elegante, è costituito da una lamina che avvolge l'alimentatore fino a fissarsi con due alette ripiegate sotto la sua superficie inferiore, sostanzialmente identico a quello della popolare e fortunata "Preppy": coerentemente con l'impostazione stilistica generale, la superficie superiore è priva di un qualunque tipo di decoro; subito sotto il foro di sfiato, circolare, troviamo solo un'incisione con una sorta di "p" stilizzata, iniziale del nome e logo della casa.

Sul rigo inferiore viene riportata, con una incisione piuttosto leggera, la cifra "05" che dovrebbe essere lo spessore, in millimetri, del tratto prodotto, indicato sulla confezione come "05M". In realtà si può definire questo tratto piuttosto vicino a quello di un <M> europeo.

Quasi a dispetto del carattere dimesso, quasi minimalista, di questa penna, ho caricato il converter con un inchiostro di grande eleganza e distinzione, il Diamine *Frieda* della nuova serie "Sketch": affascinante il suo blu-turchese-verde scuro; la carta è il solito e affidabile puntinato Fabriano Ecoqua.

La prova di scrittura sembra da subito confermare le premesse associate ad un nome così prestigioso: fin dal primo momento il gruppo di scrittura esibisce le sue doti di solida affidabilità, senza false partenze o salti, mai!

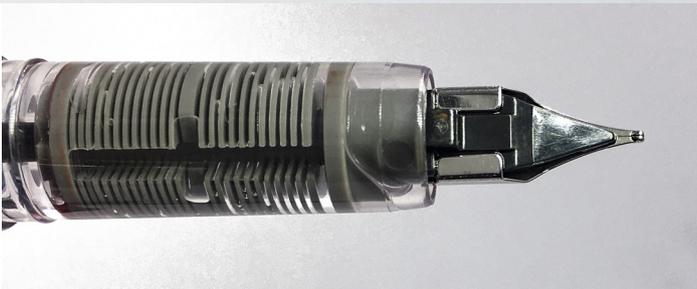
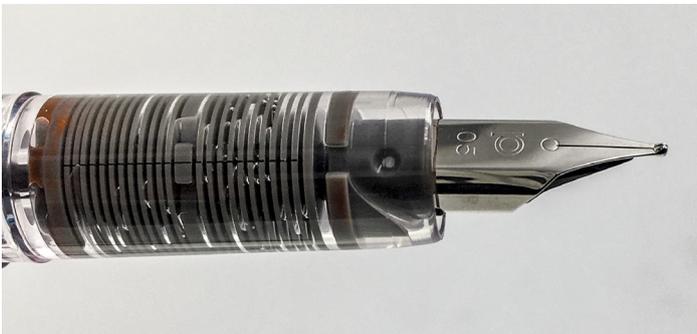
Perfettamente confermate (e rafforzate) le ormai note qualità del prestigioso marchio giapponese: l'assoluta regolarità del tratto è accompagnata da un feedback quasi inavvertibile, anche nei tratti lunghi e veloci.

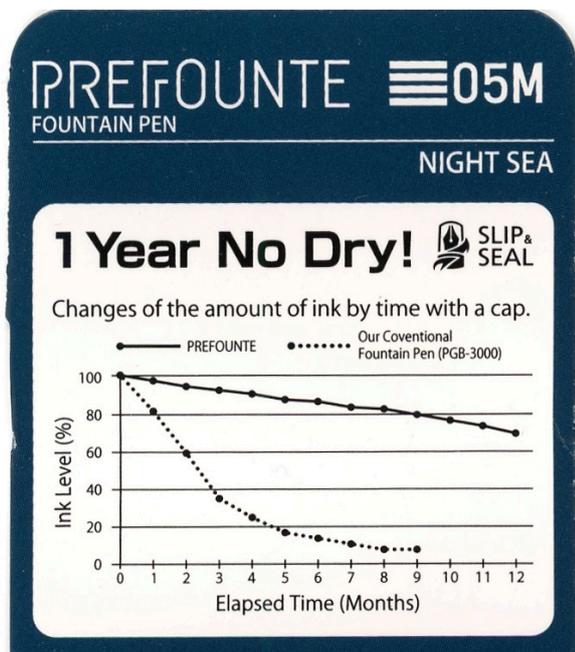
L'ottimo contributo dell'alimentatore si evidenzia con una inchiostrazione sempre adeguata anche nei ghirigori più ampi e complessi.

Il tratto è sempre regolare e consistente: come si accennava, la sua larghezza lo avvicina ad un comune <M> europeo.

La pressione richiesta è davvero ridottissima, a rendere la scrittura un'esperienza piuttosto tranquilla e rilassata, un vero piacere fisico, quale dovrebbe sempre essere associato all'utilizzazione di una stilografica ben funzionante.

La scrittura a pennino invertito (reverse writing) produce un tratto solo poco più sottile di quello "ordinario", quasi un <F> europeo e senza alcun aumento apprezzabile del feedback: non è difficile prevederne un impiego utile





e comodo.

Materiale e forma del pennino spiegano molto bene la sua notevole rigidezza: sostanzialmente impossibile ottenere un allargamento della traccia anche con un aumento importante della pressione esercitata, una condizione tutt'altro che confortevole: questa penna conferma di non essere nata o pensata per elaborate prestazioni calligrafiche!

Conclusioni

Chi ha avuto occasione di apprezzare le prestazioni assolute della piccola *Preppy* non potrà che ritrovarle piacevolmente confermate in questa penna che ne costituisce una sorta di elaborazione evolutiva curata e migliorata.

Sembra la penna perfetta per chi, convinto ed appassionato utente della stilografica, vo-

glia affidare la sua scrittura ad un modello di modestissimo impegno economico e abbastanza robusto da poter essere ospitato senza troppe preoccupazioni in una delle infinite taschine del nostro onnipresente zainetto.

Il mercato understatement di questo modello appare quasi un tentativo di depistaggio: in realtà, a dispetto delle impressioni, questa è una stilografica vera e dignitosa: aspetta solo di essere alimentata con l'inchiostro giusto per manifestare appieno le sue solide doti per un lungo tempo a venire; a meno di dieci euro appare sostanzialmente imbattibile.

Davvero difficile sottrarsi al suo fascino: basta scegliere il colore giusto o ...collezionarli tutti!

Buona scrittura. Buon divertimento.

[luglio 2020]

[recensione pubblicata in www.ilpennofilo.it]



Il confronto (dal basso verso l'alto) tra la PLATINUM "Prefonte" (in basso), la piccola Pelikan M205, la TWSBI Eco e la Lamy Safari (in alto): la "Prefonte", con e senza cappuccio, si conferma come una penna decisamente media, abbastanza grande da essere impugnata con comodità e sicurezza da quasi tutte le mani.

